

Prot. n. 595-20



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
Direzione Generale del Personale e della Formazione - Risorse Umane
UFFICIO I - Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. n. 30044

Roma, 30.09.2010

S.A.P.Pe.
Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

C.G.I.L. - F.P.
Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

O.S.A.P.P.
Via della Pisana 228
00163 ROMA

U.G.L. Polizia Penitenziaria
Via Giacinto Mompiani, 7
00192 ROMA

C.I.S.L. - F.N.S.
Via dei Mille, 36
00185 ROMA

F.S.A. C.N.P.P.
Via degli Arcelli, C.P. 18208
00192 ROMA

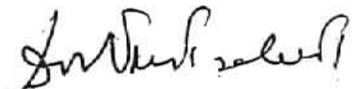
U.I.L. - P.A./P.P.
Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA

Si.N.A.P.Pe.
Largo Luigi Daga, 2
00184 ROMA

Oggetto: Monte ore straordinario lavoro straordinario personale di Polizia Penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

Faccio seguito all'incontro del 29 settembre 2010 e trasmetto i seguenti atti:

- a) verbale dell'incontro;
- b) nota n.30042 del 30.09.2010;
- c) nota n.30043 del 30.09.2010.


IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO


consolidata. Ci sono in effetti delle incongruenze, ma il problema essenziale è che a fronte di una prassi lo straordinario dovrebbe andare a sopperire le carenze di personale e in questo caso andrebbe sempre retribuito. I riposi compensativi dovrebbero essere concessi solo a richiesta degli interessati. Il 30% dei minori sono in Sicilia e le prestazioni di lavoro straordinario effettuate in proporzione sono inferiori rispetto al resto d'Italia. A Caltanissetta in particolare ci sono circa 30 agenti ed 8 minori eppure si continua a fare straordinario. Inviterei la Giustizia Minorile ad attenersi ai principi per i quali si prevede che lo straordinario venga effettuato dove vi sono reali necessità. Chiedo pertanto che l'Amministrazione effettui maggiori verifiche sul territorio."

Prende la parola il Sig. Quinti della CGIL che condivide alcune questioni rappresentate dall'OSAPP. Rileva inoltre che dagli atti risultano alcune discrasie, in quanto in alcuni casi alle ore assegnate corrispondono le ore effettivamente consumate ciò potrebbe significare che rispetto ad un consumo maggiore non viene garantito il pagamento: "La mia O.S. ha già diffidato l'Amministrazione a corrispondere tutto lo straordinario effettuato, ad esempio a Bologna risulta che siano state pagate solo il 50% delle ore effettuate. Un ragionamento va fatto anche sull'adeguatezza degli organici, rileviamo che vi sono esuberanti in parecchi CGM ed anche al DGM. Presso il DGM vi è molto consumo di ore di straordinario. Va fatta una calibratura al ribasso e va fatta una redistribuzione in favore degli IPM e dei CPA. Il ragionamento che va fatto è che le ore effettuate presso il DGM ed anche presso alcuni CGM sono eccessive."

Prende la parola il Sig. D'Ambrosio della CISL il quale evidenzia che tutto lo straordinario effettuato deve essere pagato, ed auspica il superamento dello scoglio del SIGP che prevede il blocco trimestrale. Le contrattazioni regionali non vengono effettuate e si deve trattare sul budget assegnato invece basta vedere la situazione di Bologna dove al 31.08.2010 ha già consumato tutto lo straordinario assegnato. Manca una organizzazione di base: "perché se ho a disposizione 10 ore, mi organizzo su 10 ore. Tutto lo straordinario deve essere pagato. Dobbiamo effettuare un taglio anche al DGM perché l'anno precedente sono state effettuate 8325 ore. Dobbiamo rimodellare i numeri qualche modifica va fatta. Al DAP l'Amministrazione ha convocato i Provveditori ed ha illustrato la ripartizione ed ha invitato a rispettare le regole. Così il DGM dovrebbe convocare i Direttori dei CGM."

Il Sig. Ferrandino della UIL condivide gli interventi precedenti, ma il dato di fatto è che la circolare della Direzione Generale del Personale e della Formazione sistematicamente nelle periferie non viene applicata. Il lavoro straordinario espletato va remunerato. "invito anche l'Amministrazione ad avviare tutte le procedure di verifica e controllo perché se una Regione va oltre il budget assegnato deve essere sanzionata. Evidenzio che lo straordinario viene corrisposto al personale che opera in posti fissi e con turnazioni a 12 ore e rientri di 8 ore pagati a straordinario."

Il Sig. Giogli dell'UGL rappresenta che un'eventuale ipotesi di ripartizione doveva essere fatta avendo in mano gli accordi di contrattazione decentrata. Fa presente che le

Direzioni dei Centri non vogliono mettere in moto meccanismi di razionalizzazione delle risorse: "Questa è una materia che va rimandata alla contrattazione, ma se io faccio una ripartizione e poi non vado a capire in quali posti di servizio va a confluire questo è compito della contrattazione decentrata. Ci sono Istituti a Custodia Attenuata che sono simili ad un grosso IPM che consumano 300 ore all'anno es. Lauro, Eboli in quegli Istituti è stato messo in moto un processo di razionalizzazione. E' possibile che abbiamo dei Comandanti d'Istituto che fanno 35 ore di straordinario ed hanno a disposizione l'alloggio di servizio. Abbiamo i nuclei traduzioni che assorbono da questi monte ore. Se i nuclei esistono devono avere le loro risorse. Sarebbe stato opportuno che l'Amministrazione avesse provveduto a farsi mandare i verbali di contrattazione decentrata di tutte le strutture. Meno male che nella riunione del 01.07 è stato ripartito tutto il monte ore, l'UGL sostenne favorevolmente la ripartizione anche per il DGM però oggi in un ragionamento complessivo di priorità una eventuale ripartizione non può tenere conto anche di una riduzione sul budget del DGM."

Il Sig. D'Avanzo del SAPPE: "va colto l'aspetto positivo rispetto ad altri anni quando è sempre stato fatto un solo incontro, oggi ci vediamo invece nuovamente per una verifica a seguito di un monitoraggio effettuato sul territorio. Questo monitoraggio ci consente di verificare se il territorio nella distribuzione dello straordinario si è comportato secondo il dettato normativo. Sarebbe stato opportuno che tra i dati richiesti venissero indicate anche le ore messe a recupero. L'Amministrazione ha il compito di verifica e controllo che, a campione, dovrebbe effettuare per accertare se esistono tutte le condizioni che hanno portato allo straordinario. Va poi verificato il carico di lavoro di ogni struttura per avere un'ulteriore dato utile a calibrare la distribuzione dello straordinario."

Il Dr. Di Mauro fa presente che quanto rappresentato dal SAPPE ma anche dalle precedenti OO.SS. è una richiesta che di fatto porterebbe l'Amministrazione Centrale "a gestire" problematiche di ogni singola struttura. Ma ciò è compito delle Direzioni dei Centri, mentre all'Amministrazione Centrale spetta principalmente il compito di indirizzo, come attuato attraverso la lettera circolare - in premessa citata - nonché del successivo sollecito del 15 settembre 2010 in coerenza anche al fatto che i Dirigenti ed i Centri hanno una specifica autonomia.

Il Sig. Rossi del SiNaPPE fa presente che a livello decentrato non sono state effettuate le contrattazioni, chiede che l'Amministrazioni effettui una verifica sugli adempimenti dei CGM. Risulta che solo Roma e Milano abbiano effettuato tali contrattazioni.

Il Sig. Prete del SiNaPPE fa presente che ad esempio Catanzaro ha fatto una richiesta di integrazione di ore senza aver effettuato la contrattazione decentrata, prevista tra l'altro proprio per oggi.

Il Dr. Di Mauro fa presente che l'Amministrazione ha fatto un'attività di indirizzo ed invita le OO.SS. a svolgere l'attività di verifica a tutela degli interessi dei lavoratori. Noi abbiamo ancora 30.000 ore dovremmo starci dentro fino a fine anno. Conferma l'efficacia

delle contrattazioni decentrate che devono essere effettuate sempre ma invita le OO.SS. nazionali a sollecitarle; il Dr. Di Mauro s'impegna ad attivare una verifica sull'espletamento delle contrattazioni decentrate.

Il Sig. Beneduci dell'OSAPP fa presente: "o facciamo conto di quanto consumato l'anno precedente o stabiliamo i criteri qui. Quello che ritengo evidente, rispetto a quello che l'Amministrazione chiede, è che oggi dobbiamo prendere atto che ci sono sedi periferiche che hanno effettuato più ore di quelle a disposizione, questo è avvenuto in concomitanza con l'estate ed inoltre quelle sedi non hanno richiesto integrazione di ore di straordinario; esempio Bologna dove al 31.07 sono state consumate 6047 ore però al 31.08 ne ha effettuate 8132 a fronte di un budget di 8350, è strano che non siano state chieste integrazioni. Stesso discorso vale per Firenze. Credo che la distribuzione puntuale e responsabile che ci compete è ancor più necessaria dove si verificano certi meccanismi. Noi ora non possiamo dire a chi togliere le ore di straordinario ed chi integrarle perché significherebbe avallare certe <patologie gestionali>."

Il Sig. Quinti della CGIL fa presente: "che oggi non si può entrare nel merito delle trattative territoriali; a gennaio ci dobbiamo vedere e dobbiamo stabilire i criteri su come distribuire lo straordinario al fine di dare una distribuzione delle risorse il più possibile equa. Stando sulla base dei dati forniti dall'Amministrazione perché a Bologna i colleghi non si vedono retribuito lo straordinario, a fronte di questa discrasia la Direzione non ha chiesto un'integrazione. Rispetto alla richiesta di come distribuire lo straordinario per quanto ci riguarda le ore di straordinario che residuano va calata solo ed esclusivamente delle esigenze del territorio. Vi chiedo di superare la richiesta di integrazione di 1000 ore del DGM e spalmare quelle risorse sul territori."

Il Sig. D'Ambrosio della CISL fa presente che il punto cardine è che abbiamo 28.000 ore da distribuire sul territorio. Quindi togliendo il DGM dobbiamo fare una distribuzione in percentuale. Si può applicare ad esempio una percentuale del 19% solo deprezzando i debiti. A gennaio si deve fare una ripartizione dello straordinario.

Il Sig. Ferrandino della UIL propone di pagare tutti gli Istituti privilegiando quelli a riporto e poi distribuire il monte ore in percentuale.

Il Sig. Giogli dell'UGL fa presente che alcuni Centri si sono mantenuti alla direttiva del DGM. Il monte ore assegnato non può essere tolto a chi si è mantenuto alla direttiva, per chi ha chiesto una integrazione dovrà dimostrare all'Amministrazione se si è attenuta alle direttive.

Il Sig. Prete del SINAPPE fa presente che nell'anno nuovo dovremo dare delle indicazioni tecniche, presso i CGM devono essere ancora remunerate delle ore, il Sinappe chiede quindi che tutte le ore effettuate vengano remunerate.

Il Sig. D'Avanzo del SAPPE vuole che il DGM esca da questa riunione con una disposizione ai CGM che preveda che lo straordinario totalizzato dal personale venga remunerato e che le varie richieste di integrazione eventualmente pervenute dalla periferia vengano analizzate. Chiede pure che vada disposto ai CGM l'esigenza di prodigarsi con le

OO.SS. affinché lo straordinario effettuato dal personale, che non opera nei reparti detentivi, venga meglio razionalizzato.

Il Dr. Di Mauro fa presente che è emersa l'esigenza, legittima, che venga pagato tutto lo straordinario effettuato. Si potrebbe dare in percentuale il 19% a tutti, poi verificare se vi sono dei risparmi di gestione e ridistribuirli a chi è in sofferenza. Di comune accordo, poi, si conviene che la ripartizione residua sarà distribuita all'esito dell'attribuzione ai CGM di quanto occorre per pagare gli straordinari del personale già effettuati alla data odierna ed eventuali ulteriori residui saranno ridistribuiti ai Centri a completamento eventuale dell'iniziale provvista che è stata già attribuita.

Esaurito l'argomento all'ordine del giorno, la riunione viene chiusa alle ore 13.30.

Letto confermato e sottoscritto.

Il Verbalizzante

Abraudeo Sacchi

Au. 1



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione - Risorse Umane
UFFICIO I - Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. N. 21016

Roma, 05 LUG. 2010

Ai Signori Direttori
dei Centri per la Giustizia Minorile
LORO SEDI

Al Signor Direttore
dell'Istituto Centrale di Formazione
ROMA

Oggetto: Ripartizione monte ore lavoro straordinario Personale di Polizia Penitenziaria relativo al contingente per la Giustizia Minorile. Esercizio finanziario 2010.

Comunico che in data 01.07.2010 si è tenuta presso la sede dell'Istituto Centrale di Formazione di Roma la riunione sindacale con le OO.SS. del comparto sicurezza per la ripartizione del monte ore di lavoro straordinario per il personale di Polizia Penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

In tale riunione è stato concordato il monte ore da distribuire a codeste Direzioni, per le esigenze degli Istituti e Servizi dipendenti, relativamente all'anno 2010, come da prospetto allegato.

Trasmetto, altresì, la lettera circolare con la quale fornisco le direttive atte a disciplinare, per l'anno 2010 le modalità di attribuzione del compenso per lavoro straordinario al personale del Corpo di polizia penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

Entro la data del 15 settembre 2010 - le SS.LL. - faranno pervenire una certificazione attestante il monte ore di prestazione di lavoro straordinario effettuate dal personale di polpen.

Mi corre l'obbligo di ricordare che le prestazioni lavorative vanno sempre rilevate attraverso i sistemi automatici di rilevamento.

Le SS.LL. in indirizzo vorranno segnalare laddove tale rilevamento è impedito da motivi tecnici chiedendo alla Direzione competente l'attivazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione - Risorse Umane
UFFICIO I - Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. N° 21015

Roma, 05 LUG. 2010

LETTERA CIRCOLARE

Ai Signori Direttori
dei Centri per la Giustizia Minorile
LORO SEDI

Al Signor Direttore
dell'Istituto Centrale di Formazione
ROMA

OGGETTO: Remunerazione del lavoro straordinario prestato dal personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso gli Istituti e servizi del Dipartimento della Giustizia Minorile.
Esercizio finanziario 2010 - cap.2019.

Il Decreto 30 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, concernente "Ripartizione in capitoli delle unità revisionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010", ha assegnato al capitolo 2019 - compenso per lavoro straordinario al personale di Polizia penitenziaria del contingente della giustizia minorile - un finanziamento pari ad € 2.124.369,00 al netto degli oneri a carico dello Stato ed al lordo dei contributi a carico del dipendente ed I.R.P.E.F.

Ciò posto si forniscono le direttive atte a disciplinare, per l'anno in corso, le modalità di attribuzione del compenso per lavoro straordinario al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria impiegato presso gli istituti e servizi del Dipartimento della Giustizia Minorile.

Ferma restando la tutela primaria ed inderogabile della sicurezza, dell'ordine e della disciplina presso ciascun istituto o servizio, le richieste di prestazioni di lavoro straordinario devono essere avanzate esclusivamente per garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dall'art.5 della legge 15 dicembre 1990, n.395.

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle SS.LL. sulla assoluta necessità di una razionale utilizzazione delle risorse umane disponibili, significando che per le ore di lavoro straordinario richieste al personale deve essere garantito il pagamento e l'onere derivante deve trovare capienza, esclusivamente, entro il budget assegnato.

Va ribadita la necessità, nel pieno rispetto della salvaguardia della sicurezza, dell'ordine e della disciplina, che l'articolazione dei turni di servizio del personale di Polizia Penitenziaria, disciplinata dall'articolo 8 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione sottoscritto il 24.03.2004, sia disposta su quattro quadranti orari.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Per la ripartizione nell'ambito della circoscrizione del monte ore assegnato, i Direttori dei Centri stabiliranno, previa contrattazione con le OO.SS. regionali e comunque in stretta coerenza con gli accordi decentrati, delle proprie conoscenze in relazione alle diverse situazioni locali e, ovviamente, delle motivate richieste avanzate, in via primaria per i servizi istituzionali, dai direttori degli istituti e/o servizi dipendenti, il monte ore da assegnare per ogni istituto o servizio.

Il monte ore assegnato non potrà subire in nessun caso incrementi.

Disposizioni di carattere generale.

Le prestazioni di lavoro straordinario, disciplinate dall'art. 10 dell'Accordo Nazionale Quadro sottoscritto il 24.03.2004, devono essere richieste, con formale e motivato provvedimento, per assicurare il continuo e regolare svolgimento delle attività degli Istituti e servizi minorili e per l'assolvimento degli impegni che la legge assegna al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Si precisa, altresì, che conformemente a quanto previsto dall'art.3 comma 81, della legge Finanziaria 2008, le prestazioni di lavoro straordinario dovranno essere documentate con i previsti sistemi di rilevazione automatica delle presenze (badge).

Le prestazioni rese in difformità alle predette modalità di rilevamento dell'effettiva prestazione lavorativa eccedente l'orario di servizio non possono essere liquidate come espressamente previsto dalla succitata norma.

Con decreto interministeriale, in fase di perfezionamento, predisposto di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della legge 27.10.1987, n. 436, è stato stabilito in n. 450 ore annue il limite massimo pro capite, per non oltre undici mensilità, di prestazioni di lavoro straordinario del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio presso ciascun istituto o servizio.

Si chiarisce che il suddetto limite massimo individuale mensile così stabilito, costituisce il tetto insuperabile di ore di lavoro straordinario che può essere richiesto al personale esclusivamente in casi eccezionali e, comunque, solo per esigenze di carattere istituzionale.

Ne consegue che, qualora unità di personale raggiungano il limite massimo individuale mensile sopra indicato, non sarà possibile richiedere alle stesse ulteriori prestazioni di lavoro straordinario nel predetto periodo.

Può accadere, tuttavia, che eccezionali esigenze di servizio connesse esclusivamente al mantenimento (o al ripristino) dell'ordine, della disciplina e della sicurezza dell'istituto, ovvero al soddisfacimento di non rinviabili esigenze del servizio di traduzione e piantonamento (quando le traduzioni siano richieste, ad esempio, senza preavviso dell'Autorità Giudiziaria, quando debba effettuarsi il ricovero ospedaliero di detenuti ex art. 17 della legge 354/75, quando debba provvedersi al trasferimento urgente dei detenuti per motivi di sicurezza dell'Istituto ecc.), richiedendo l'impiego, in lavoro straordinario, di unità di



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

personale che hanno già raggiunto il limite massimo, consentano l'ulteriore richiesta di prestazioni straordinarie; tale richiesta formalizzata, di volta in volta, dal direttore dell'istituto o servizio, con provvedimento motivato.

Il limite massimo mensile, in tal caso, può essere elevato a 60 ore pro-capite, previa autorizzazione di codeste Direzioni.

Resta inteso che l'attribuzione, in via assolutamente eccezionale, a singole unità di personale di un monte ore così elevato (60 ore) può essere disposta solo se la stessa trova capienza nel "budget" assegnato alla singola direzione, ufficio o servizio.

Deve, inoltre, valere il principio per cui la richiesta di prestazioni di lavoro straordinario è prioritariamente rivolta al personale che, nello spirito dell'art.10, comma 5, lettera c) dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione sottoscritto il 24 marzo 2004, abbia espresso in precedenza, un "consenso", anche di massima, all'effettuazione di tali prestazioni.

E' del tutto ovvio, peraltro, che in presenza di particolari esigenze di servizio, la cui valutazione è rimessa alla esclusiva competenza e responsabilità dei direttori degli istituti e servizi, le prestazioni di lavoro straordinario possono essere disposte anche senza il preventivo consenso del dipendente.

Va anche precisato che i turni di riposo compensativo possono essere concessi, in luogo del pagamento dello straordinario e con le modalità indicate all'articolo 11 del più volte citato Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione, esclusivamente a richiesta del dipendente.

Le Direzioni di tutti gli Istituti e Servizi dovranno, altresì, scrupolosamente attenersi alla prescrizione di cui all'art. 10, comma 9, dell'Accordo Nazionale Quadro in materia di trasparenza dell'attività dell'Amministrazione.

Premesso quanto sopra, al fine di evitare, come da più parti segnalato, che per la quantificazione delle ore di lavoro espletate, nel corso di ciascun mese, siano applicate differenti procedure di calcolo si precisa che, essendo il personale di Polizia Penitenziaria tenuto contrattualmente ad effettuare trentasei ore di lavoro settimanale, il calcolo per l'attribuzione del compenso per lavoro straordinario mensile va operato sommando le ore e le frazioni di esse risultanti in eccedenza alle trentasei previste per ciascuna settimana del mese di riferimento.

Disposizioni organizzative e di attuazione.

Date le disposizioni di carattere generale, si ritiene utile precisare che:

1. al personale in missione o temporaneamente assegnato presso altro istituto o servizio **non devono essere richieste, di regola, prestazioni di lavoro straordinario** tranne che per documentate "impreviste ed eccezionali" esigenze connesse al mantenimento dell'ordine, della disciplina e della sicurezza dell'istituto o servizio sede di missione o di assegnazione temporanea. **In tale circostanza le prestazioni di lavoro straordinario**



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

- espletate dal dipendente sono totalmente computate a carico del monte ore assegnato alla Direzione che ha disposto la prestazione lavorativa straordinaria e che deve garantire il pagamento delle prestazioni rese, da contenersi pur sempre nel limite massimo previsto;
2. nessuna prestazione di lavoro straordinario può essere richiesta a coloro i quali sono stati dichiarati parzialmente non idonei al servizio, in attuazione del D.P.R. 25.10.1981, n.738;
 3. il personale di Polizia Penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età o che abbia svolto oltre trenta anni di servizio, il personale femminile e quello in situazione monoparentale (con prole di età inferiore ai tre anni), il personale maschile quando la madre sia deceduta o assolutamente impossibilitata a prestare assistenza alla prole ed il personale che abbia a proprio carico un soggetto disabili ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, è esentato a domanda, dall'espletamento di prestazioni di lavoro straordinario, salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio;
 4. per il personale impegnato nella frequenza di corsi di formazione o di aggiornamento, a tempo pieno, l'orario di servizio giornaliero è quello stabilito, per lo svolgimento dell'attività didattica e/o addestrativi, dalla direzione dell'istituto d'istruzione presso cui ha sede il corso. Al predetto personale sarà corrisposto, per il tramite delle Direzioni d'appartenenza, il compenso per prestazione di lavoro straordinario qualora l'attività didattica e/o addestrativa si protragga oltre il suddetto orario;
 5. al personale che, formalmente autorizzato svolge l'orario di lavoro settimanale articolato su cinque giorni lavorativo, non devono essere richieste, di regola, prestazioni di lavoro straordinario tranne che per documentate, impreviste ed eccezionali esigenze, connesse esclusivamente al mantenimento ed al ripristino dell'ordine e della sicurezza dell'istituto.

Si rammenta, comunque, che il servizio svolto dal predetto personale, per l'espletamento dei turni di cui all'art.8 del citato Accordo Quadro Nazionale e per altre esigenze, va sempre contenuto nell'orario di lavoro settimanale.

Verifiche e controlli.

Le presenti disposizioni intendono contribuire concretamente al decentramento di funzioni gestionali agli organi periferici riservandosi, com'è giusto, le sole attività di indirizzo, di impulso e di controllo; attività queste demandate dall'Ordinamento ai Direttori dei Centri, in primo luogo e, quindi, all'Amministrazione Centrale.

Di conseguenza si dispone quanto segue.

Inizialmente, attraverso la procedura informatizzata (S.I.G.P.), ciascuna Direzione di Istituto o servizio stabilirà, visualizzerà, in relazione al monte ore medio



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione – Risorse Umane
UFFICIO I – Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

assegnato dalla Direzione del Centro il monte complessivo disponibile per l'anno 2010 e quello medio mensile entro il quale potranno essere richieste, mensilmente, prestazioni di lavoro straordinario.

Con cadenza mensile, ciascuna Direzione di istituto o servizio trasmetterà al competente Centro un prospetto analitico in cui sono indicati i nominativi del personale che ha espletato prestazioni di lavoro straordinario, il numero delle ore di lavoro straordinario effettivamente prestate da ciascuno, il numero delle ore retribuite e gli eventuali turni di riposo compensativo, richiesti dal dipendente, concessi o da concedere in luogo della retribuzione per il lavoro straordinario prestato.

Devono essere, altresì, comunicati mensilmente, in relazione al monte ore assegnato all'istituto o servizio, il numero totale delle ore ammesse a pagamento nel mese di riferimento e l'eventuale scostamento dalla media mensile inizialmente stabilita dalla Direzione dell'istituto o servizio.

I Centri, in presenza di eventuali incongruenze ed anomalie, adotteranno immediatamente ogni necessaria iniziativa atta ad eliminare la disfunzione o l'eventuale irregolarità riscontrata.

L'Amministrazione centrale si riserva di effettuare controlli diretti e mirati per verificare che le richieste di prestazioni di lavoro straordinario siano contenute entro il limite del budget assegnato e che le presenti disposizioni siano osservate scrupolosamente.

Conclusioni.

Le presenti disposizioni intendono perseguire, com'è evidente, risultati di buona amministrazione in linea con le esigenze di trasparenza che sempre più informano l'ordinamento italiano.

Si ritiene, pertanto, di dover evidenziare, ancora una volta, che nessun inadempimento o difforme interpretazione delle presenti disposizioni potrà essere tollerato e che la gestione delle disponibilità finanziarie relative al pagamento del compenso per lavoro straordinario, della quale i titolari degli istituti e servizi risponderanno dal punto di vista amministrativo e contabile, prima ancora che disciplinare, deve essere improntata a puntuale rigore ed alla massima trasparenza.

I Centri, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, eserciteranno appieno le proprie prerogative di impulso, di indirizzo e di controllo.

La presente lettera circolare dovrà essere trasmessa agli istituti e servizi di propria competenza.

Si assicuri.

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO

FAXATO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione - Risorse Umane
UFFICIO I - Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. N. 30048

Roma, 30 SET. 2010

Ai Signor Dirigenti dei
Centri per la Giustizia Minorile
ROMA - L'AQUILA - BARI
PALERMO - BOLOGNA

Oggetto: monte ore lavoro straordinario personale di Polizia Penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

Comunico alle SS.LL. che in data 29 settembre u.s. si è tenuta presso questo Dipartimento una riunione sindacale con le OO.SS. del comparto sicurezza per valutare una eventuale rimodulazione dello stanziamento di fine anno del monte ore lavoro straordinario del personale di Polizia Penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

Dopo attenta verifica della corrispondenza tra le ore di lavoro straordinario effettivamente segnalate per il pagamento ed il monte ore assegnato a codesti Centri, tenuto conto delle esigenze di ogni distretto e considerato che al personale di Polizia Penitenziaria deve comunque essere garantito il pagamento del lavoro straordinario richiesto, in data odierna sono state operate le seguenti variazioni in positivo o in negativo del monte ore:

	Feriale	Festivo/Notturno	Notturno Festivo
CGM ROMA	- 200	- 100	- 30
CGM L'AQUILA	- 600	- 150	
CGM BARI	- 196	- 34	
CGM PALERMO	+ 1000		
CGM BOLOGNA	+ 356		

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

Direzione Generale del Personale e della Formazione - Risorse Umane
UFFICIO I - Amministrazione del personale di Polizia Penitenziaria

Prot. N.30043

Roma, 30.09.2010

Ai Sigg. Dirigenti
dei Centri per la Giustizia Minorile
LORO SEDI

Al Sig. Dirigente
dell'Istituto Centrale di Formazione
ROMA

a p.c.

Al Pres. Bruno BRATTOLI
Capo del Dipartimento
SEDE

Oggetto: monte ore lavoro straordinario personale di Polizia Penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile.

Faccio seguito alla lettera circolare n.21015 del 05.07.2010 ed alla nota n.27929 del 15.09.2010, con le quali ho fornito direttive atte a disciplinare, per l'anno 2010 le modalità di attribuzione del compenso per lavoro straordinario al personale del Corpo di polizia penitenziaria del contingente per la Giustizia Minorile, e chiedo alle SS.LL., qualora non avessero ancora provveduto, di trasmettere a questo Ufficio i verbali delle contrattazioni con le OO.SS. regionali relativi alla ripartizione del monte ore agli Istituti e Servizi dipendenti.

Intendo richiamare, altresì, le SS.LL. alla scrupolosa osservanza delle disposizioni impartite con la predetta circolare, in particolare sulla assoluta necessità di una razionale utilizzazione delle risorse umane disponibili, significando che per le ore di lavoro straordinario richieste al personale deve essere garantito il pagamento e l'onere derivante deve trovare capienza, esclusivamente, entro il budget assegnato.

Le SS.LL. dovranno inoltre trasmettere a questo Ufficio un prospetto analitico (riepilogativo per tutto distretto di competenza) dal quale risulti il monte ore assegnato, le ore di lavoro straordinario effettuate, quelle remunerate e quelle eventualmente recuperate dal personale. I predetti dati dovranno coprire l'arco temporale novembre 2009 - ottobre 2010.

Ritengo, inoltre, di dover evidenziare, per le conseguenti responsabilità amministrative e contabili che ne deriverebbero, che nessuna inadempienza o difforme interpretazione delle presenti disposizioni potrà essere tollerata.

Attendo amichevolmente!

Luigi Di Mauro
IL DIRETTORE GENERALE
Luigi DI MAURO